

DOCUMENTO DEL CONGRESSO FIT/CISL TOSCANA 11 – 12 APRILE 2017 - TIRRENIA – (PISA)

Il Congresso della FIT/CISL Toscana, svoltosi l'11 e il 12 aprile c.a., presso l'Hotel Continental di Tirrenia, presieduto da Pierluigi Ballerini, segretario di Presidio di Siena, approva la relazione del Segretario Generale Stefano Boni, recepisce i contributi emersi dal dibattito e dagli interventi del Segretario Generale Nazionale della Fit/Cisl Antonio Piras, del Segretario Generale USB/Cisl Toscana Riccardo Cerza e del Segretario Nazionale Organizzativo Fit/Cisl Salvatore Pellecchia.

Appalti

Il congresso ritiene che in merito al comparto degli appalti, oltre ad intervenire a livello contrattuale, che rappresenta una prima salvaguardia, è necessario interessare il Parlamento, il quale, nella nuova legge sul codice degli appalti deve prevedere la clausola sociale: indipendentemente da chi vince la gara il personale deve essere riutilizzato senza interruzione del contratto. Inoltre è necessario che nella gara il committente non preveda il massimo ribasso, ma parametri diversi tipo la qualità, il tipo di macchinari che vengono utilizzati, l'applicazione del contratto relativo al comparto in cui si opera. Il Congresso pertanto invita la segreteria nazionale Fit/Cisl a ricercare tutte le soluzioni possibili per mettere in sicurezza i lavoratori degli appalti che in questi anni sono stati quelli più esposti alle variabili del mercato del lavoro. Dobbiamo batterci per un nuovo concetto del lavoro, dove la dignità viene messa al centro e il profitto, di per sè finalizzato solo ad arricchire le imprese, debba essere messo al bando.

Gruppo FS

Il congresso impegna tutta la Fit/Cisl Toscana a mettere maggiore attenzione alla paventata privatizzazione del gruppo FS, in particolare della società Trenitalia segmento passeggeri lunga percorrenza e AV (treni Freccia Rossa, Argento e Bianca nonché tutti gli intercity lunga percorrenza e il servizio universale). Il congresso sollecita pertanto a mettere in campo tutte le azioni possibili per impedire la svendita e la privatizzazione dell'ultima grande azienda pubblica italiana.

Il congresso invita la Segreteria Nazionale a vigilare sulla riorganizzazione del gruppo FS e ad impedirne lo spacchettamento e la polverizzazione in tantissime società. Nello stesso tempo, è essenziale interloquire sia con il Governo che con i parlamentari, facendo presente che i lavoratori hanno fatto fortissimi sacrifici per rilanciare le FS attraverso dei provvedimenti contrattuali (vedi per esempio macchinista solo, oppure il passaggio dalle 36 alle 38 ore settimanali) con aumento della produttività e della capacità produttiva di tutto il gruppo. Oggi che le FS sono un esempio per il Paese, producono ricchezza e benessere, sono immagine di efficienza nel mondo, vanno valorizzate e portate come esempio del fatto che “il pubblico non sempre è brutto e sinonimo di spreco, ma se c’è la volontà politica le aziende possono essere apprezzate e generare speranza e prospettive di futuro per il Paese e per tanti giovani”.

Riforma TPL Toscana

Il Congresso, in merito alla riforma del TPL intrapresa oramai da diversi anni, nella quale il sindacato, attraverso vari accordi con la Regione Toscana, ha condiviso il percorso con l’obiettivo di mettere in sicurezza tutto il comparto, sia dal punto di vista finanziario che della tenuta dell’occupazione e delle garanzie contrattuali, auspica una veloce soluzione rispetto alle decisioni del Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi sui vari ricorsi promossi dai soggetti interessati ad aggiudicarsi il servizio di TPL regionale. L’incertezza nella determinazione di chi sia il definitivo vincitore della gara, ha portato i lavoratori a vivere quotidianamente una precarietà e insicurezza non più tollerabile per altro tempo; vi è necessità invece di indirizzi chiari e trasparenti per poter guardare al proprio futuro. Il congresso invita tutti i soggetti Istituzionali in campo, a fare presto e ad individuare il vincitore, in modo da aprire una nuova fase di contrattazione e regole condivise fra impresa e sindacato, ripartendo proprio dagli accordi di garanzia per il personale interessato che hanno dato il via alla riforma del TPL nella Regione Toscana.

Riforma Servizi Ambiente Toscana

Per la riforma degli ATO relativi alla raccolta rifiuti, che hanno messo in campo riforme e metodi diversi anche nei tempi, il sindacato è stato protagonista attraverso vari accordi, sia per l’applicazione del contratto di riferimento ma anche per la tenuta occupazionale e del salario. Il congresso auspica una veloce soluzione della crisi del vertice aziendale che ha colpito la società che gestisce la raccolta rifiuti nell’ATO Sud. Stessa attenzione va posta all’ambito ATO Costa, dove le procedure di riforma sono complesse e stentano a decollare; qui l’azione sindacale deve essere rivolta a tutelare il personale in forma generale, ma soprattutto a verificare che il percorso intrapreso si concluda in modo da avere riferimenti certi e strutturati.

Infine l'ATO Centro, che proprio nei mesi scorsi ha terminato l'iter di riforma accorpando le società esistenti e dando vita ad un unico nuovo soggetto gestore "Alia" che ha creato le premesse per una nuova fase di partecipazione/democrazia economica, di efficienza ma anche di prospettive di benessere per il territorio e per i lavoratori con opportunità di nuove assunzioni di personale. Il Congresso auspica che velocemente le fasi di riorganizzazione anche degli altri ATO giungano a termine, in modo da aprire una nuova fase, dove la raccolta rifiuti sia vista in ambito regionale, attraverso un nuovo progetto e una nuova organizzazione, dove i lavoratori siano protagonisti del cambiamento e del loro futuro.

Fit/Cisl Toscana

Il Congresso ritiene che il percorso intrapreso dalla Fit/Cisl Toscana vada nella direzione giusta a partire dal coinvolgimento dei delegati e dirigenti, sia in materia di partecipazione, ma soprattutto per il coinvolgimento degli stessi nei processi formativi. Si mette in evidenza la tenuta dell'organizzazione che in questi anni ha fatto registrare una crescita del 5% di iscritti fra i quali le donne si attestano al 13,5%. Un risultato importante che segna la buona salute dell'organizzazione e delle politiche messe in campo. Il Congresso pur apprezzando il lavoro svolto in materia di sicurezza, invita ad intensificare l'azione di presenziamento del territorio con il coinvolgimento del pull "punto incontro sicurezza" messo a disposizione dalla Fit/Cisl Toscana.

Il Congresso valorizza il lavoro svolto in materia di organizzazione della Fit/Cisl Toscana che ha visto affermarsi il modello Toscano "Presidi Territoriali" a livello nazionale: Un'azione molto incisiva e autorevole che alla fine ha visto il modello "Presidi Territoriali", così come proposti dalla Toscana, recepiti ed adottati dalla Fit/Cisl Nazionale su tutto il territorio nazionale.

Giovani, Donne e Patto Federativo

Il congresso valorizza anche il progetto portato avanti dalla Fit/Cisl Toscana in merito al riconoscimento dei giovani; oltre all'individuazione di un responsabile è stato riconosciuto anche uno spazio e strumenti informatici per elaborare e proporre soluzioni ai problemi. Un progetto valorizzato anche dalla Fit/Cisl Nazionale con l'istituzione di un pull di giovani all'interno del Consiglio Generale Nazionale e l'individuazione di un responsabile giovani.

Per quanto riguarda le Donne, il Congresso invita il Coordinamento a proseguire nell'attività di sensibilizzazione degli iscritti e soprattutto a coinvolgere i Segretari di

Presidio affinché anche nelle aziende più strutturate si costituiscano i CPO aziendali/territoriali. Il congresso ritiene necessario che attraverso la contrattazione decentrata si attivino delle politiche tese al contrasto e prevenzione della violenza nei luoghi di lavoro anche in riferimento all'accordo fra OO.SS Cgil-Cisl-Uil e Confindustria del 25 gennaio 2016.

Il congresso invita a riprendere l'azione rispetto al patto federativo con le altre organizzazioni Fistel e Flaei, e nello stesso tempo ritiene necessario non vi siano forzature e passi in avanti unilaterali che possono allungare tempi e modalità. L'obiettivo è quello di ricercare tutte le soluzioni possibili per dare vita in maniera compiuta e nel più breve tempo possibile, alla federazione della Cisl Reti che deve rappresentare una opportunità di sviluppo e di crescita per tutti i soggetti partecipanti.

Conclusioni

Il Congresso impegna la Fit/Cisl Toscana a vigilare sugli accordi inerenti la gara TPI e sui processi riorganizzativi, sia del Servizio Ambiente che delle Autorità Portuali. Mettere al centro il lavoro, lo sviluppo, l'occupazione devono essere le priorità della Fit/Toscana per creare sicurezza e speranza per il futuro. Il Congresso impegna anche la Fit/Toscana ad attivarsi per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie/viarie, etc., per un reale ammodernamento, per la crescita di opportunità rivolte i tanti giovani toscani.

Al gruppo Dirigente della Fit/Cisl Toscana eletto dall'assise, il Congresso, nell'augurare buon lavoro, porge un invito a far sì che gli argomenti suddetti, insieme ai valori quali la solidarietà e la partecipazione, diventino l'asse portante dell'azione futura dell'organizzazione, per affermare sempre di più la presenza della Fit/Cisl nei posti di lavoro. Il sindacato, asse portante di valori e principi etici, è indispensabile nella vita di tutti i giorni e nell'interlocuzione con le Imprese e il Governo.

Dove non c'è sindacato regna l'anarchia e l'individualismo, che porta all'isolamento e alla disgregazione dei posti di lavoro.

Viva la Fit/Toscana, Viva la Cisl.

Mozione approvata all'unanimità